La rivoluzione messicana

Novecento · la prima grande rivoluzione del secolo (1910-1920)

Il porfiriato

Dal **1876** al **1911**, con una breve interruzione, il **Messico** è governato dal generale **Porfirio Díaz**. Il suo motto è "ordine e progresso". Il Paese si modernizza: si costruiscono circa 20.000 km di **ferrovie**, arrivano capitali **statunitensi** e **britannici** nelle miniere e nel petrolio, crescono le esportazioni. Le elezioni però sono truccate, la stampa controllata, gli oppositori repressi dai *rurales*, la polizia rurale.

Nelle campagne le leggi sulle terre favoriscono le grandi **haciendas**: molte comunità indigene e contadine perdono i loro *ejidos*, le terre comuni. Alla vigilia della rivoluzione la grande maggioranza dei contadini non possiede terra e lavora come peone, spesso legato all'hacienda dai debiti.

Madero e la caduta di Díaz

Nel **1910** Díaz, ormai ottantenne, si fa rieleggere ancora una volta, dopo aver fatto arrestare il suo sfidante, il ricco proprietario liberale **Francisco Madero**. Fuggito negli Stati Uniti, Madero lancia il **piano di San Luis Potosí** e chiama all'insurrezione per il **20 novembre 1910**. Al nord insorgono **Pascual Orozco** e **Pancho Villa**, al sud **Emiliano Zapata**. Nel **maggio 1911** Díaz si dimette e parte in esilio per la Francia; Madero viene eletto presidente.

Madero vuole riforme politiche, non una rivoluzione sociale. Zapata, deluso, nel **novembre 1911** proclama il **piano di Ayala**: restituzione delle terre ai villaggi ed esproprio di parte delle haciendas.

Huerta e la guerra civile

Nel **febbraio 1913**, durante la *Decena trágica*, dieci giorni di combattimenti a Città del Messico, il generale **Victoriano Huerta** tradisce Madero, che viene arrestato e ucciso il **22 febbraio**. Contro Huerta si forma il fronte dei **costituzionalisti**, guidato da **Venustiano Carranza**, governatore di Coahuila, con **Álvaro Obregón** e Pancho Villa al nord e gli zapatisti al sud. Nell'**aprile 1914** gli Stati Uniti occupano il porto di **Veracruz**. Nel **luglio 1914** Huerta fugge.

I vincitori si dividono subito. Villa e Zapata da una parte, Carranza e Obregón dall'altra. Nel **1915** a **Celaya** Obregón, con trincee e mitragliatrici, sconfigge la cavalleria di Villa. Nel **marzo 1916** Villa attacca la città americana di **Columbus**, nel Nuovo Messico; gli Stati Uniti mandano una spedizione guidata dal generale **Pershing**, che non riesce a catturarlo.

I protagonisti

Porfirio Díaz	Dittatore modernizzatore, al potere dal 1876 al 1911
Francisco Madero	Liberale, avvia la rivoluzione; presidente 1911-1913, ucciso
Emiliano Zapata	Capo contadino del Morelos; piano di Ayala; ucciso in un'imboscata nel 1919
Pancho Villa	Capo della Divisione del Nord, nel Chihuahua; ucciso nel 1923
Venustiano Carranza	Capo costituzionalista, presidente dal 1917; ucciso nel 1920
Álvaro Obregón	Generale vittorioso a Celaya; presidente dal 1920

La costituzione del 1917

Il **5 febbraio 1917** a **Querétaro** viene approvata una delle costituzioni più avanzate del tempo. L'**articolo 27** stabilisce che la terra e il sottosuolo appartengono alla nazione, permette di espropriare i latifondi e di restituire terre ai villaggi. L'**articolo 123** garantisce la giornata di otto ore, il diritto di sciopero e di associazione. L'**articolo 3** rende l'istruzione laica e gratuita, e altri articoli limitano fortemente il potere della Chiesa.

La fine e le conseguenze

Zapata viene attirato in una trappola e ucciso a **Chinameca** il **10 aprile 1919**. Nel **1920** Carranza, in rotta con Obregón, viene ucciso durante la fuga; Obregón diventa presidente. La fase armata finisce, anche se le violenze continuano, come la guerra dei **Cristeros** (1926-1929) tra governo e cattolici. I morti della rivoluzione sono stimati attorno a un milione, tra combattimenti, epidemie e fame, su circa 15 milioni di abitanti.

Nel **1929** nasce il partito che, con nomi diversi, governerà il Messico fino al **2000**. Il presidente **Lázaro Cárdenas** (1934-1940) distribuisce milioni di ettari ai contadini e nel **1938** nazionalizza il **petrolio**.

Date chiave

1876	Inizio del porfiriato
20 novembre 1910	Insurrezione di Madero
maggio 1911	Dimissioni di Díaz
novembre 1911	Piano di Ayala
febbraio 1913	Decena trágica; morte di Madero
aprile 1914	Occupazione americana di Veracruz
1915	Celaya
marzo 1916	Attacco di Villa a Columbus
5 febbraio 1917	Costituzione di Querétaro
10 aprile 1919	Uccisione di Zapata
1938	Nazionalizzazione del petrolio

Domande d'esame

Qual era la questione centrale della rivoluzione?

La terra: la concentrazione nelle haciendas aveva privato i villaggi delle loro terre, e i contadini di Zapata e Villa combatterono per riaverle.

Perché i rivoluzionari si combatterono tra loro?

Perché avevano obiettivi diversi: riforme politiche per Madero e Carranza, rivoluzione agraria per Zapata, interessi regionali e personali per i vari capi.

Punti da ricordare

- Porfiriato: modernizzazione e grandi haciendas.
- 1910: Madero contro Díaz; 1911 Díaz in esilio.
- Zapata e il piano di Ayala: la terra ai villaggi.
- 1913-1915: Huerta, poi guerra tra costituzionalisti e Villa-Zapata.
- Costituzione del 1917: terra, lavoro, scuola laica.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/cronologia/rivoluzioni/la-rivoluzione-messicana/